



Prot. n. 1651/04/FQ

Milano, 22 novembre 2004

**OGGETTO:** Riforma Moratti: 33mila bambini in classe a 5 anni

L'allarme di un anno fa è rientrato: nessuna corsa all'anticipo nelle primarie italiane. Solo una famiglia su tre ha scelto di usufruire della possibilità di iscrivere a cinque anni e mezzo i propri figli alla scuola dell'obbligo. Di conseguenza, le strutture e gli organici esistenti sono per ora riusciti ad assorbire le nuove leve, senza accusare problemi di spazi e finanziamenti.

“Teoricamente – fa il punto Giuseppe Bertagna, pedagogo del dipartimento di Scienza dell'educazione dell'Università di Bergamo, tra i più ascoltati dal Ministero – i bambini interessati all'anticipo sarebbero 85mila; quest'anno l'hanno scelto in 32-33mila. Se partiamo dal presupposto che una delle preoccupazioni più diffuse era che i genitori sarebbero tutti corsi a iscrivere i figli a scuola, peccando di precocismo, possiamo constatare invece che da parte delle famiglie si è avuta una risposta molto matura. Danno la priorità alla dimensione educativa, e so addirittura di alcuni casi in cui le famiglie, dopo i primi mesi di inserimento alla primaria, hanno chiesto la reintegrazione nella scuola dell'infanzia perché si sono resi conto che il bambino si trovava in difficoltà”.

*Franco Quaglia*  
Sett. Istruzione e Cultura  
Segreteria Politica Federale

*(tratto dal Corriere della Sera del 22/11/04)*